

Progetto alternanza scuola-lavoro

OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO



Gastroenterologia

Abbiamo visto il reparto di gastroenterologia in due aspetti:

- L'ambulatorio dove si effettuano tutti i giorni visite ed esami (colonscopia e gastroscopia);
- Il reparto dove sono ricoverati i pazienti in attesa di trapianto o in convalescenza.

Due di noi hanno avuto la possibilità di assistere all'endoscopia effettuata ad un bambino di venti mesi che nel mese di maggio aveva subito un trapianto multiviscerale (di fegato, intestino, stomaco, milza e pancreas). Questo bambino era infatti nato senza intestino, e praticamente, senza addome. E' la seconda volta che una procedura così delicata viene eseguita in Italia; la notizia è stata anche pubblicata sull'Eco di Bergamo. Gli organi trapiantati sono stati prelevati da una neonata di soli 7 giorni nata all'ospedale «Papardo» di Messina e colpita da emorragia cerebrale subito dopo essere venuta alla luce.

La **colonscopia** (o **coloscopia**) è un esame diagnostico volto ad esplorare le pareti interne del colon, per scoprire eventuali lesioni, ulcerazioni, occlusioni, masse tumorali. È un importante strumento di prevenzione, che permette di individuare e, se necessario, rimuovere all'istante, dei tumori anche molto piccoli e in fase iniziale, impedendone lo sviluppo e la degenerazione.

La colonscopia è consigliata ad intervalli regolari di 5-6 anni come corretta attività di screening per tutti i soggetti a rischio: ad esempio per coloro che hanno familiarità con i tumori del colon; o comunque dopo i 50 anni, quando dall'esame delle feci si rileva la presenza di sangue, anche in tracce minime.

Per **gastroscopia**, invece, si intende l'analisi del lume dell'esofago, dello stomaco e del duodeno (il tratto iniziale dell'intestino tenue) attraverso un apposito strumento, il gastroscopio.

Il gastroscopio è munito di una sonda di circa 8-12 mm di diametro, attrezzata con una telecamera ed un fascio di luce (propagata tramite fibre ottiche) all'estremità. Attraverso un canale interno alla sonda, è anche possibile il prelievo - indolore - di campioni di tessuti, utilizzabili per indagini più approfondite

Chirurgia Generale e dei Trapianti

Abbiamo visto il reparto di chirurgia III generale

La chirurgia generale si concentra soprattutto sugli organi della cavità addominale, come per esempio l'intestino, quindi l'esofago, lo stomaco, il colon, il fegato, la cistifellea compresi i dotti biliari, e spesso si occupa anche della tiroide e delle ernie

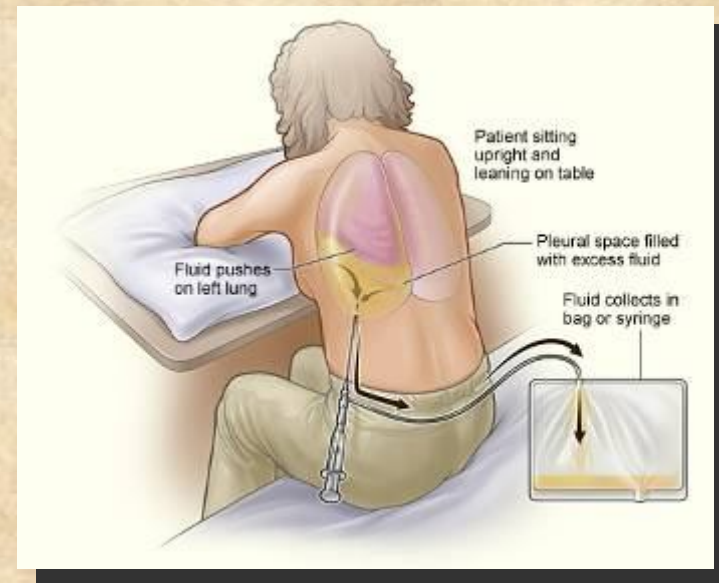
Per poter diventare un chirurgo generale è necessario laurearsi in Medicina e Chirurgia (6 anni in Italia), e poi ottenere la specializzazione in Chirurgia Generale (corso di 6 anni in Italia)

Toracentesi



Abbiamo assistito ad una toracentesi, ovvero l'estrazione di liquido accumulatosi nei polmoni a causa dell'infiammazione della pleura (è frequente dopo un intervento che tale membrana avvolta intorno ai polmoni possa infiammarsi)

Dopo aver eseguito un'ecografia per individuare dove il liquido fosse localizzato, il medico ha effettuato un'anestesia locale e ha bucato nel punto che riteneva più idoneo con un ago particolare: era formato da una parte esterna rigida e da una interna mobile e retrattile; questo perché dopo aver eseguito l'estrazione ha lasciato la parte interna dentro il corpo del paziente, in modo da poterla riutilizzare di nuovo senza dover bucare una seconda volta



Eco-Color-Doppler

Abbiamo inoltre assistito ad una ecografia, un esame diagnostico che utilizza gli ultrasuoni : tali onde sono riflesse e deviate dalle varie strutture del corpo umano e, interpretate da calcolatori, vengono visualizzate su un monitor dove vengono interpretate.

L'esame ecografico dà immagini istantanee e permette di visualizzare anche il movimento degli organi (anche per i movimenti veloci del cuore o il movimento dei muscoli); con alcune macchine sono possibili anche esami Doppler e ColorDoppler, che permettono di vedere il movimento del sangue nei vasi arteriosi e venosi, e di studiare quanto sangue giunge ad una struttura od organo (rene, fegato, tiroide, ecc.), o ad una loro parte malata.



Sala operatoria

Ad uno di noi è stata data la possibilità di trascorrere una mattina in sala operatoria, ovviamente “equipaggiato” con mascherina, camice e calzature adatte.



E' stato possibile assistere a due interventi di tipo diagnostico: si operava per prelevare dei tessuti e osservare lo stato dei polmoni. Nel primo intervento si era proprio aperto il torace della paziente, il secondo invece era stato effettuato in laparoscopia. La laparoscopia consiste nell'inserimento nell'addome del paziente, per mezzo di una piccola incisione cutanea, un tubo rigido sottile. Il tubo è dotato di due canali ottici: il primo porta la luce all'interno mentre il secondo trasmette all'esterno l'immagine degli organi.

Terapia Intensiva

La terapia intensiva è il reparto dove vengono garantite al paziente critico cure intensive che sono rese necessarie dal particolare stato di salute del paziente, il quale necessita di monitoraggio continuo e intervento immediato.

È classicamente costituita da un unico spazio di degenza in modo da poter garantire in qualsiasi momento, da parte di tutto il personale presente, il controllo agevole di ciò che avviene nel reparto e la garanzia di immediati interventi in caso di necessità.



Medicina fisica e riabilitazione



Branca della medicina che si occupa della diagnosi, terapia e riabilitazione della disabilità conseguente a varie malattie invalidanti.

Si tratta soprattutto di malattie che comportano una limitazione dell'attività e restrizione della partecipazione attraverso la riduzione della funzione motoria, cognitiva o emozionale.



Lo scopo del centro di medicina fisica e riabilitazione è quello di portare il paziente alla maggior autonomia, reinserendoli nella vita familiare e se possibile anche nel mondo lavorativo.

Nel centro di riabilitazione di Mozzo le persone in cura vengono curate anche grazie alla domotica, scienza che si occupa dello studio delle tecnologie utilizzate per migliorare la qualità della vita nella casa.

Molto significativo è stato il rapporto instaurato dal fisioterapista e dal paziente, infatti si viene a creare sintonia tra i due durante il periodo di cura; difficile è quindi per il medico distaccarsi dai gravi problemi del paziente, cercando quindi non far emergere le emozioni.



I pazienti curati nel centro di Mozzo hanno problemi encefalo cerebrali, mielolesioni (lesioni del midollo osseo) o sclerosi multipla (malattia che fa degenerare la mielina che circonda gli assoni, rallentando così la trasmissione dell'impulso nervoso), e sono principalmente pazienti giovani a causa dei numerosi incidenti stradali e sul lavoro.

I casi più gravi sono i pazienti in coma, che non rispondono più a stimoli esterni.



*E dopo questo percorso "medico" ci siamo immersi
nel mondo dei trapianti, guidati dal dott.*

Cossolini , incontrando:

- Persone in attesa di trapianto*
- Pazienti che hanno subito trapianto di cuore,
polmoni, fegato, rene*
- Parenti di donatori*



***Abbiamo compreso che l'ospedale è
luogo di scienza, di tecnologia, di
elevata professionalità e.....di
speranza***